

tel. 0815152565 - 3381544029

Dott. Giovanni Pentangelo

dottpentangelo@gmail.com

www.giovannipentangelo.it

ISTRUZIONI DI COMPORTAMENTO DOPO ESECUZIONE DI TERAPIA ENDODONTICA (DEVITALIZZAZIONE)

Gentile Paziente, con questo modulo si riassumono le raccomandazioni generali successive al suo trattamento già oralmente espresse:
☐ La terapia endodontica (devitalizzazione) è una terapia che consente di salvare il dente da una inevitabile estrazione e si attua mediante la rimozione della polpa dentaria e la conseguente otturazione dei canali radicolari
□ Normalmente dopo una devitalizzazione (al termine dell' effetto dell' anestesia locale) può comparire dolore spontaneo aumentato dalla masticazione, per cui è consigliabile assumere antidolorifici FANS (per es. BRUFEN 600 mg da assumere 1 cpr al giorno per 2 gg)
☐ In taluni casi è anche doveroso praticare terapia antibiotica a base di Amoxicillina cpr 1 gr. da assumere 1 cpr ogni 8 ore per 5 gg (in tal caso sarà il medico odontoiatra a redigere apposita ricetta)
☐ Se dopo la devitalizzazione il dente è stato ricostruito con un materiale provvisorio (in attesa della seduta successiva durante la quale sarà effettuato il restauro definitivo) non bisogna preoccuparsi se si stacca un pezzetto (anche se viene ingerito non è un problema)
☐ Fintanto che persiste l'anestesia (da 1 a 4 ore), fare attenzione a non mordersi , involontariamente, le guance e la lingua: per cui si consiglia di riprendere l'alimentazione solo quando risulti scomparso l'effetto anestetico.
☐ Il giorno dell'intervento si consiglia di limitare l'alimentazione a cibi morbidi . Nei giorni seguenti e fintantoché il dente non è ricoperto con una corona bisogna evitare di masticare cibi duri in quella zona altrimenti l'elemento dentario potrebbe cedere e fratturarsi (soprattutto i premolari)

N.B. Per qualsiasi dubbio o problema contattare direttamente il Dr. Giovanni Pentangelo o un suo diretto collaboratore, e qualora risulti momentaneamente irreperibile e si verifichi qualche fatto che Voi ritenete **anormale**, consultare il Vostro medico di fiducia, la guardia medica o il più vicino pronto soccorso.